Approvata Legge di conversione del D.L. 66/2014 “Spending review”

6 Giugno 2014
Il Senato ha approvato il disegno di legge di conversione del **decreto legge “ spending review”** 66/2014 “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale” con alcune significative integrazioni al testo originario.
Il decreto legge scade il prossimo 23 giugno ed è ora all’esame della Camera dei Deputati.
Le modifiche prevedono una **disciplina di favore per i trasferimenti di immobili gravati da diritti d’uso civico**, che pertanto, rimangono esenti dalle imposte di bollo e registro.
Nell’ambito della disciplina degli appalti il Senato ha approvato una modifica all’art. 83 del Codice dei contratti pubblici sui **criteri per l’aggiudicazione con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa**, **aggiungendo quello dell’origine produttiva.**
Si tratta evidentemente di un’implicita valorizzazione dell’elemento della territorialità nelle procedure di selezione dl contraente
Viene inoltre posticipata al 1° gennaio 2016 l’applicazione delle disposizioni introdotte dal testo sulla pubblicazione telematica degli avvisi e bandi di gara.
Nelle more restano valide le norme del Codice che prevedono la pubblicazione degli avvisi e bandi sui quotidiani e i cui costi sono a carico dell’aggiudicatario.
In materia di pagamenti delle pubbliche amministrazioni, viene disposta l’**esenzione da imposte, tasse e diritti di qualsiasi tipo sugli atti di cessione dei crediti certi, liquidi ed esigibili nei confronti delle pubbliche amministrazioni,** per somministrazioni, forniture ed **appalti** e per obbligazioni relative a prestazioni professionali, alla data del 31 dicembre 2013, nonché per le operazioni di ridefinizione dei relativi debiti richieste dalla pubblica amministrazione debitrice e garanzie connesse.
Viene infine **estesa a tutte le pubbliche amministrazioni la norma del testo sulla compensazione tra i crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili** – relativi a somministrazioni, forniture e **appalti** – vantati dalle imprese private con le somme dovute a seguito di iscrizione a ruolo o ad altre fasi del contenzioso tributario.